



Collana: IL FIGLIO

© Editrice Shalom s.r.l. - 24.06.2022 Sacratissimo Cuore di Gesù
© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)
© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN **978 88 8404 794 6**



Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8073:

**www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it**

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

INDICE

Nel sangue di Cristo la nostra salvezza 5

Rosari

Rosario al preziosissimo sangue	15
Rosario al preziosissimo sangue (Cardinale Angelo Comastri)	43
Rosario breve al preziosissimo sangue.....	49

Coroncine

Coroncina del preziosissimo sangue.....	55
Coroncina eucaristica del preziosissimo sangue.....	66
Coroncina breve	76
Coroncina di offerta del divin sangue	80
Coroncina delle grazie	82
Coroncina della vittoria	84
Coroncina di riparazione per i sacerdoti	86
Coroncina per i defunti.....	88
Litanie del preziosissimo sangue.....	90
Preghere al preziosissimo sangue	95
Le sante piaghe	111
Preghera quotidiana in onore delle sante piaghe	113
Adorazione alle cinque piaghe del Crocifisso	114
Rosario delle sante piaghe	117
Coroncina delle cinque piaghe	120



NEL SANGUE DI CRISTO LA NOSTRA SALVEZZA

«Dio ha scelto il segno del sangue, perché nessun altro segno è così eloquente per esprimere l'amore supremo della vita donata agli altri. Questa donazione si ripete in ogni celebrazione eucaristica, nella quale si rende presente, insieme col Corpo di Cristo, il suo Sangue prezioso, il Sangue della nuova ed eterna Alleanza, versato per tutti in remissione dei peccati».

Papa Francesco

Il sangue versato dal Redentore è il prezzo della nostra salvezza e la ragione della fiducia di poterci salvare. Per questo, la devozione al preziosissimo sangue, dopo un cammino di progressiva comprensione, è stata collocata nel cuore del culto cristiano, che è l'Eucaristia. E in essa è riposta tutta la centralità di questa devozione per la Chiesa e per ogni fedele.

Non dimentichiamo che sulla mensa eucari-

stica non c'è solo il pane che diventa carne, c'è anche il vino che diventa sangue di Cristo. Non c'è solo il pane spezzato e condiviso che ci fa corpo di Cristo, c'è anche il sangue dell'alleanza che regala l'amore fedele di Cristo crocifisso e ci rende strumenti di riconciliazione.

La devozione al preziosissimo sangue, dunque, è un invito ad approfondire il mistero della redenzione e del prezzo che essa è costata: il sangue del Figlio.

Benedetto XVI ci ricorda: «Il sangue di Cristo è il pegno dell'amore fedele di Dio per l'umanità. Fissando le piaghe del Crocifisso, ogni uomo, anche in condizioni di estrema miseria morale, può dire: Dio non mi ha abbandonato, mi ama, ha dato la vita per me» (*Angelus*, 5 luglio 2009).

Se Gesù ha pagato un tale prezzo per salvarci, come possiamo dimenticare che siamo chiamati a seguire una strada simile per andare verso di lui? Questo non ci deve scoraggiare, né spaventare, perché a causa del sangue di Gesù, nessuna debolezza può più abbattere: il sangue di Cristo è la nostra guarigione e la no-

stra forza. Infatti, quando le cose vanno male, quando siamo affaticati dal peccato, dalla tentazione o dal peso della quotidianità, dobbiamo ricordare che il sangue del Medico celeste è a nostra disposizione, in modo permanente, sotto le specie eucaristiche. Alla Chiesa, nata nel sangue di Cristo, è stato affidato questo tesoro, affinché lo comunichi agli uomini, diventando così la madre dei viventi.

Nei sacramenti è presente la virtù del sangue di Cristo. Segno di tale presenza e azione sono l'acqua e il sangue che sgorgarono dal costato del Figlio pendente dalla croce: l'acqua è il segno del Battesimo, il sangue è il segno dell'Eucaristia, che sono i sacramenti principali, che preannunciano la gloria futura, che del sangue è come il frutto maturo per l'eternità.

I santi che hanno amato e diffuso la devozione al sangue del Redentore sono san Gaspare del Bufalo, fondatore della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue e santa Maria de Mattias, fondatrice delle Adoratrici del Sangue di Cristo insieme al venerabile Giovanni Merlini.

Pio IX fissa la celebrazione della festa del Preziosissimo Sangue il primo luglio, successivamente san Paolo VI la unisce alla festa del *Corpus Domini*. Ma, venuto a conoscenza del malcontento tra i devoti, afferma che tutti gli istituti, le chiese e le cappelle, le confraternite, le pie unioni, legati al preziosissimo sangue, possono continuare a celebrarne la festa il primo luglio con liturgia di solennità, purché in tal giorno non cada altra festa con liturgia propria obbligatoria.

Già prima di Paolo VI, papa Giovanni XXIII pone l'attenzione sulla devozione al preziosissimo sangue di Gesù con la Lettera apostolica *Inde a primis*; dopo aver sottolineato l'incoraggiamento della Chiesa a questa devozione e alla sua diffusione nel XIX secolo con san Gaspare del Bufalo, papa Giovanni fa un passo ulteriore e dice cosa significa per lui la devozione al preziosissimo sangue; nella Lettera, infatti, rivela che questa devozione è stata fondamentale nella sua educazione e racconta che i suoi genitori recitavano le litanie del Preziosissimo Sangue ogni giorno nel mese di luglio. Con



questo esempio veniamo riportati alla concezione della famiglia come “chiesa domestica”, primo luogo in cui la fede viene testimoniata, vissuta e nutrita.

Il Papa guarda, poi, alla vita di Gesù e sottolinea i tanti momenti in cui si rende presente il preziosissimo sangue: viene effuso alla circoncisione, nel Getsèmani e durante la passione e la crocifissione. Questa effusione di sangue, come indica la prima lettera di Pietro, è salvifica: «Non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia» (1Pt 1,18-19).

Sulla scia di queste riflessioni, Giovanni XXIII incoraggia i fedeli a una maggiore devozione. Infatti, se fossimo più consapevoli del prezzo della nostra salvezza, del fatto che Cristo ha effuso il suo sangue per i nostri peccati, probabilmente eviteremmo il peccato e ci aggrapperemmo con più fede a Dio.

Ecco le parole illuminanti del Papa buono: «Se tutti gli uomini assecondassero gli invi-

ti della grazia di Dio, che li vuole tutti salvi, perché ha voluto che tutti fossero redenti dal Sangue del suo Unigenito e tutti chiama a essere membri di un solo mistico Corpo, di cui Cristo è il Capo, quanto più fraterni diverrebbero i rapporti tra gli individui, i popoli, le nazioni» (San Giovanni XXIII, *Inde a primis*, 30 giugno 1960).

Tornando ai giorni nostri, papa Francesco si innesta meravigliosamente nel messaggio dei pontefici che lo hanno preceduto e, rivolgendosi ai partecipanti dell'incontro promosso dalle Famiglie del Preziosissimo Sangue, si esprime così: «Non dimentichiamo che la vera forza della testimonianza cristiana deriva dal Vangelo stesso. Ed è qui che emerge la centralità del Sangue di Cristo e della relativa spiritualità. Si tratta di fare affidamento soprattutto alla “sovabbondanza d'amore” espressa nel Sangue del Signore, che hanno messo in luce i Padri della Chiesa e i grandi santi e mistici della storia cristiana, da San Bonaventura a Santa Caterina da Siena, fino a un Santo a voi particolarmente caro: San Gaspare del Bufalo.

Questo sacerdote romano, fondatore dei Missionari del Preziosissimo Sangue, si sforzò di mantenere vivo l'ardore della fede nel popolo cristiano percorrendo le regioni dell'Italia centrale. Con l'esempio del suo amore a Dio, della sua umiltà, della sua carità, egli seppe portare dappertutto la riconciliazione e la pace, andando incontro alle necessità spirituali e materiali delle persone più fragili, che vivevano ai margini della società. [...]

È in Cristo che si trova il principio sicuro della nostra esistenza: è Lui la nostra fondamentale e definitiva speranza. Nel cammino delle vostre comunità, la priorità vada alla preghiera, all'ascolto della Parola di Dio, alla contemplazione, e alla docile obbedienza alla voce dello Spirito Santo. Crescano tra di voi la comunione e la collaborazione, condizioni indispensabili perché il mandato apostolico ricevuto dal Signore possa portare abbondanti frutti spirituali a vantaggio dell'intero popolo di Dio» (*Discorso*, 30 giugno 2018).

L'augurio è che questo libro possa essere un aiuto per contemplare il mistero del sangue di

Cristo nella preghiera, a viverlo e a farlo traboccare in ogni momento della vita.

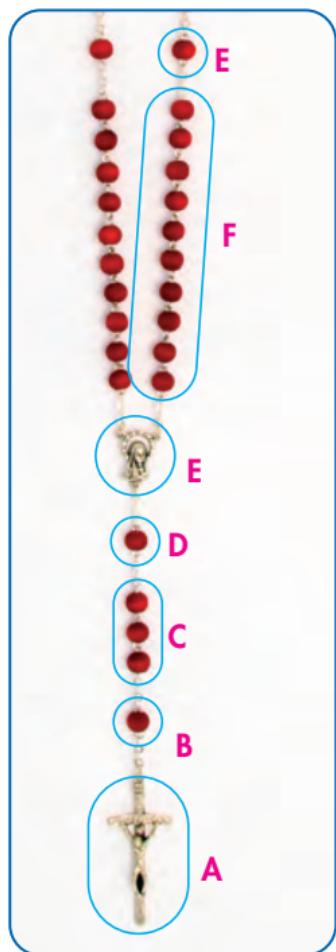
Meditare, pregare e riflettere con il preziosissimo sangue ci riporti ad ascoltare con fedeltà la Parola di Dio, a trovare momenti di contemplazione nella giornata, a vivere in una docile obbedienza alla voce dello Spirito Santo per crescere, come dice papa Francesco, nella collaborazione e nella comunione.



ROSARI

Rosario al preziosissimo sangue

Si recita utilizzando una comune corona del Rosario.



- A Sequenza allo Spirito Santo** (pag. 16)
Credo (pag. 17)
- B Padre nostro**
- C 3 Ave Maria**
(per la fede, speranza, carità)
- D Gloria al Padre**
- E Enunciazione del mistero
Padre nostro**
- F Lettura della supplica
Ave Maria** (10 volte)
Alla fine della decima
Ave Maria:
Gloria al Padre

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Invochiamo il Padre per mezzo di Cristo nostro Signore perché ci doni lo Spirito Santo. Egli è il maestro interiore che ci insegna a pregare. Ecco perché la Chiesa ci invita a implorarlo ogni giorno, soprattutto all'inizio e al termine di qualsiasi azione importante.

Sequenza allo Spirito Santo

- 1. Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.**
- 2. Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.**
- 3. Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.**
- 4. Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.**
- 5. O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.**
- 6. Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.**
- 7. Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.**
- 8. Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.**
- 9. Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.**
- 10. Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.**

Credo

Io credo in **Dio, Padre** onnipotente,
creatore del cielo e della terra;

e in **Gesù Cristo**,
suo unico Figlio, nostro Signore,

(ci si inchina)

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,

patì sotto Poncio Pilato,

fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello **Spirito Santo**,

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,

la vita eterna.

Amen.

**Padre nostro • 3 Ave Maria
Gloria al Padre**

PRIMO MISTERO DOLOROSO

L'agonia di Gesù nel Getsèmani

[Gesù] uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra (Lc 22,39-44).

Padre nostro

In ricordo del sangue preziosissimo che versasti nel Getsèmani, quando ti fu presentato l'amaro calice della tua passione e morte, ti supplichiamo, o Redentore divino, di liberare le anime che soffrono in Purgatorio per i peccati di scandalo e di concederci la grazia di essere per il nostro prossimo un

esempio edificante con una vita interamente cristiana.

Ave Maria

Per il sangue preziosissimo scaturito come sudore mentre eri in preda all'angoscia, ti supplichiamo, ammirabile Gesù, di liberare le anime che gemono in Purgatorio per essere state pigre e di renderci sempre retti nel seguire la tua Parola.

Ave Maria

Per la solitudine provata nell'orto del Gethsèmani, quando tutti dormivano, ti supplichiamo, amabile Gesù, di liberare le anime che soffrono in Purgatorio per i peccati di gelosia e di concederci di non sentire il nostro prossimo come una proprietà.

Ave Maria

Per le sofferenze che di lì a poco avresti patito sulla croce, ti supplichiamo, ammirabile Gesù, di liberare le anime che soffrono in Purgatorio per la croce della prostituzione

e di concederci la grazia di incarnare il tuo amore.

Ave Maria

Per tutti i dolori provati durante la tua vita umana, ti supplichiamo, ammirabile Gesù, per le anime che soffrono in Purgatorio per i peccati di diffidenza e di concederci una cristiana apertura verso i fratelli.

Ave Maria

Per il sangue preziosissimo che avresti versato durante tutta la tua passione, ti supplichiamo, ammirabile Gesù, di liberare le anime che gemono in Purgatorio per la dipendenza dall'alcool e di concederci una vita cristiana retta.

Ave Maria

Per il dolore provato a causa del tradimento di uno dei tuoi, ti supplichiamo, amabile Gesù, per le anime che soffrono in Purgatorio per aver parlato male dei sacerdoti e di concederci un parlare che sia «sì, sì; no, no».